

GREEN PASS NEI LUOGHI DI LAVORO



A CURA DEL DIPARTIMENTO GIURIDICO
FISAC CGIL DI ROMA E DEL LAZIO

Con il decreto legge del 16/9/2021 il Consiglio dei Ministri ha adottato misure urgenti per l'estensione della Certificazione verde COVID-19 (Green Pass) **nei luoghi di lavoro in ambito pubblico e privato.**

Riportiamo di seguito le principali novità.



LAVORO DIPENDENTE PRIVATO

OBBLIGO DI POSSEDERE ED ESIBIRE IL GREEN PASS

Destinatari: tutti i lavoratori dipendenti ed autonomi del settore privato, compresi tutti i soggetti coinvolti in attività formativa (es., stagisti).

Dove: nei luoghi di lavoro

Validità: dal 15 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021 (termine di cessazione dello stato di emergenza)

Chi effettua il controllo: il datore di lavoro è responsabile del controllo. Entro il 15 ottobre i datori dovranno definire le modalità di effettuazione dei controlli (preferibilmente all'ingresso, con possibilità di svolgerli a campione) e designare con atto formale gli incaricati per l'esecuzione materiale degli accertamenti.

Esenzioni: sono esonerati dall'obbligo i soggetti non vaccinabili sulla base di certificazione medica rilasciata secondo i criteri del Ministero della Salute

Sanzioni: chi comunica di non avere il green pass o ne risulta privo al momento dell'accesso in sede è sospeso senza retribuzione. E' garantito il diritto alla conservazione del posto e non ci saranno altre conseguenze sul piano disciplinare

E' prevista una sanzione che va da €600 a €1500 per chi accede nei luoghi di lavoro violando l'obbligo del Green Pass, oltre alle conseguenze disciplinari.

Per le aziende con meno di 15 dipendenti, dopo il quinto giorno di mancata esibizione del Green pass, il datore può sospendere il lavoratore per la durata del contratto di un eventuale sostituto, ma comunque non oltre i 10 giorni.

LAVORO DIPENDENTE PUBBLICO

OBBLIGO DI POSSEDERE ED ESIBIRE IL GREEN PASS

Destinatari: tutti i lavoratori dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche, delle autorità indipendenti (Consob, Covip, Banca d'Italia), enti pubblici ed economici ed organi di rilevanza costituzionale, oltre a tutti i lavoratori esterni che svolgono la propria attività lavorativa o formativa (es., stagisti) presso la pubblica amministrazione.

Dove: nei luoghi di lavoro

Validità: dal 15 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021 (termine di cessazione dello stato di emergenza)

Chi effettua il controllo: il datore di lavoro è responsabile del controllo. Entro il 15 ottobre i datori dovranno definire le modalità di effettuazione dei controlli (preferibilmente all'ingresso, con possibilità di svolgerli a campione) e designare con atto formale gli incaricati per l'esecuzione materiale degli accertamenti.

Esenzioni: sono esonerati dall'obbligo i soggetti non vaccinabili sulla base di certificazione medica rilasciata secondo i criteri del Ministero della Salute

Sanzioni: chi comunica di non avere il green pass o ne risulta privo al momento dell'accesso in sede è considerato assente ingiustificato; dopo cinque giorni di assenza, è sospeso. Non è dovuta la retribuzione dal primo giorno di assenza. E' garantito il diritto alla conservazione del posto e non ci saranno altre conseguenze sul piano disciplinare.

E' prevista una sanzione che va da €600 a €1500 per chi accede nei luoghi di lavoro violando l'obbligo del Green Pass, oltre alle conseguenze disciplinari.

Decreto Green Pass (Luglio 2021)

La certificazione verde si ottiene:

-con tampone negativo: se rapido per una durata di 48 ore, se molecolare per 72 ore.

Saranno inoltre considerati idonei i test salivari.

-con vaccinazione completa, per una durata di 12 mesi

-con vaccinazione incompleta, fino al termine indicato per la successiva somministrazione

-per i guariti dall'infezione Covid, ha durata di 6 mesi dalla negativizzazione

-per i guariti dall'infezione che ricevono una dose di vaccino, ha durata di 12 mesi

Tamponi calmierati ed esenzioni

Il decreto prevede l'obbligo per le farmacie di somministrare test rapidi a prezzi calmierati. E' prevista inoltre la gratuità dei tamponi per coloro che sono stati esentati dalla vaccinazione.